



Giornata Nazionale  
Beni Culturali ed Edilizia  
5 giugno 2018

## Sessione II

Il nuovo Regolamento  
e le richieste di contributi

Luciano Ciavarella

**L'EDILIZIA:**

**INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI  
COSTRUITI DA PIÙ DI 20 ANNI**

**LE NOVITÀ**

## La nuova numerazione

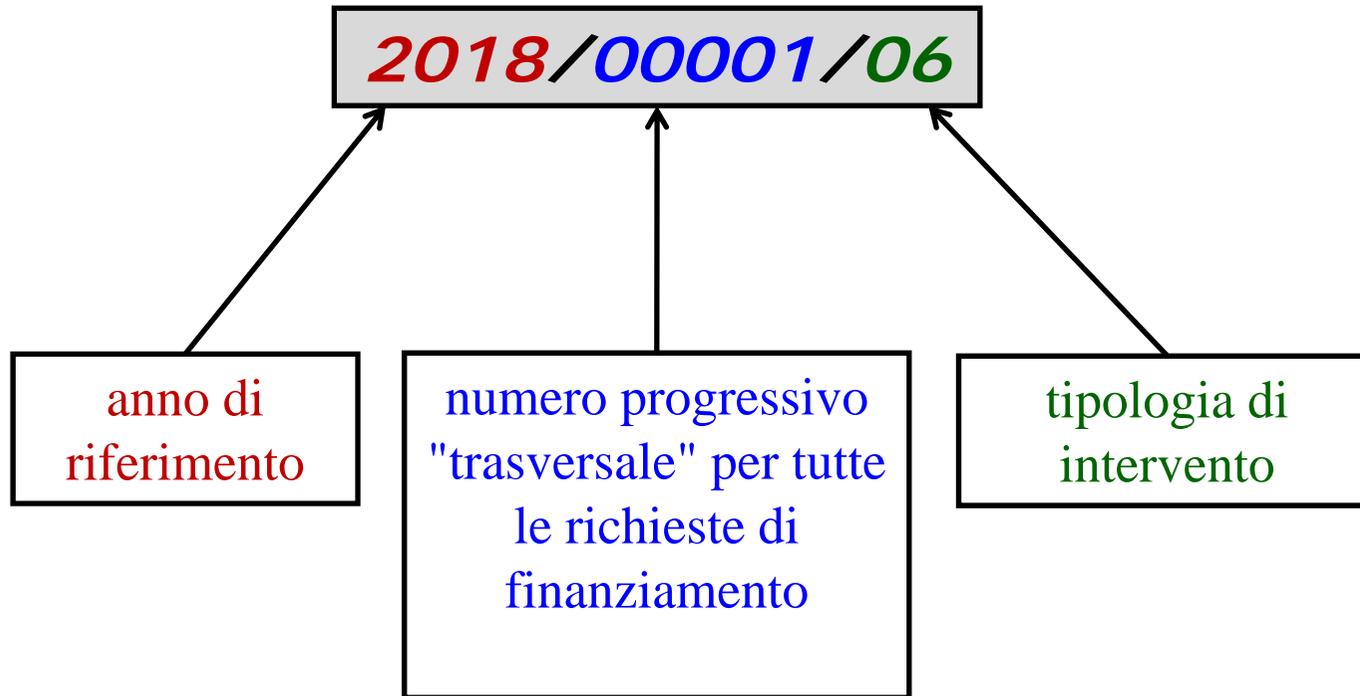
La numerazione non comprenderà più la lettera E, prima utilizzata per il restauro di edifici di culto e loro pertinenze nell'ambito dei bb.cc., né la lettera L, prima utilizzata anche per interventi su edifici esistenti nell'ambito dell'e.d.c., ma seguirà un progressivo «trasversale» con tutte le altre finalità e sarà composta dall'annualità, da un numero a 5 cifre e da 06, corrispondente al numero dell'articolo del *Regolamento applicativo*.

2018/00001/06

anno di  
riferimento

numero progressivo  
"trasversale" per tutte  
le richieste di  
finanziamento

tipologia di  
intervento



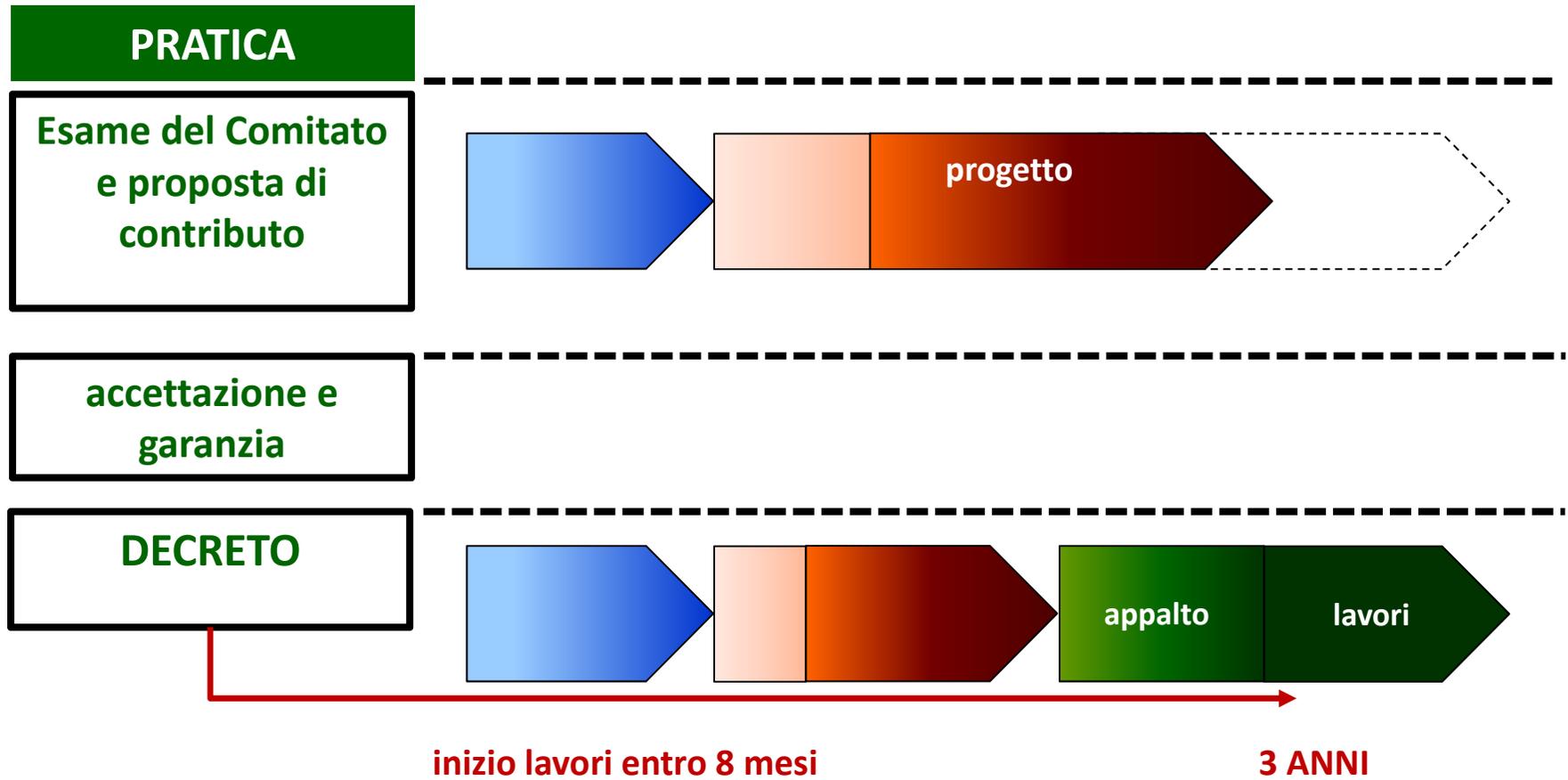
# L'invio e l'esame delle richieste

Le richieste di contributo potranno essere inviate anche singolarmente, a condizione che contestualmente al primo invio venga inoltrato l'elenco di tutti gli interventi.

Non sarà più indicato l'ordine di priorità.

Le richieste di contributo saranno sottoposte all'esame del *Comitato* nel momento in cui la documentazione allegata sarà **completa e idonea** (completa anche del nulla osta della Soprintendenza e dei frontespizi degli elaborati vistati dalla stessa).

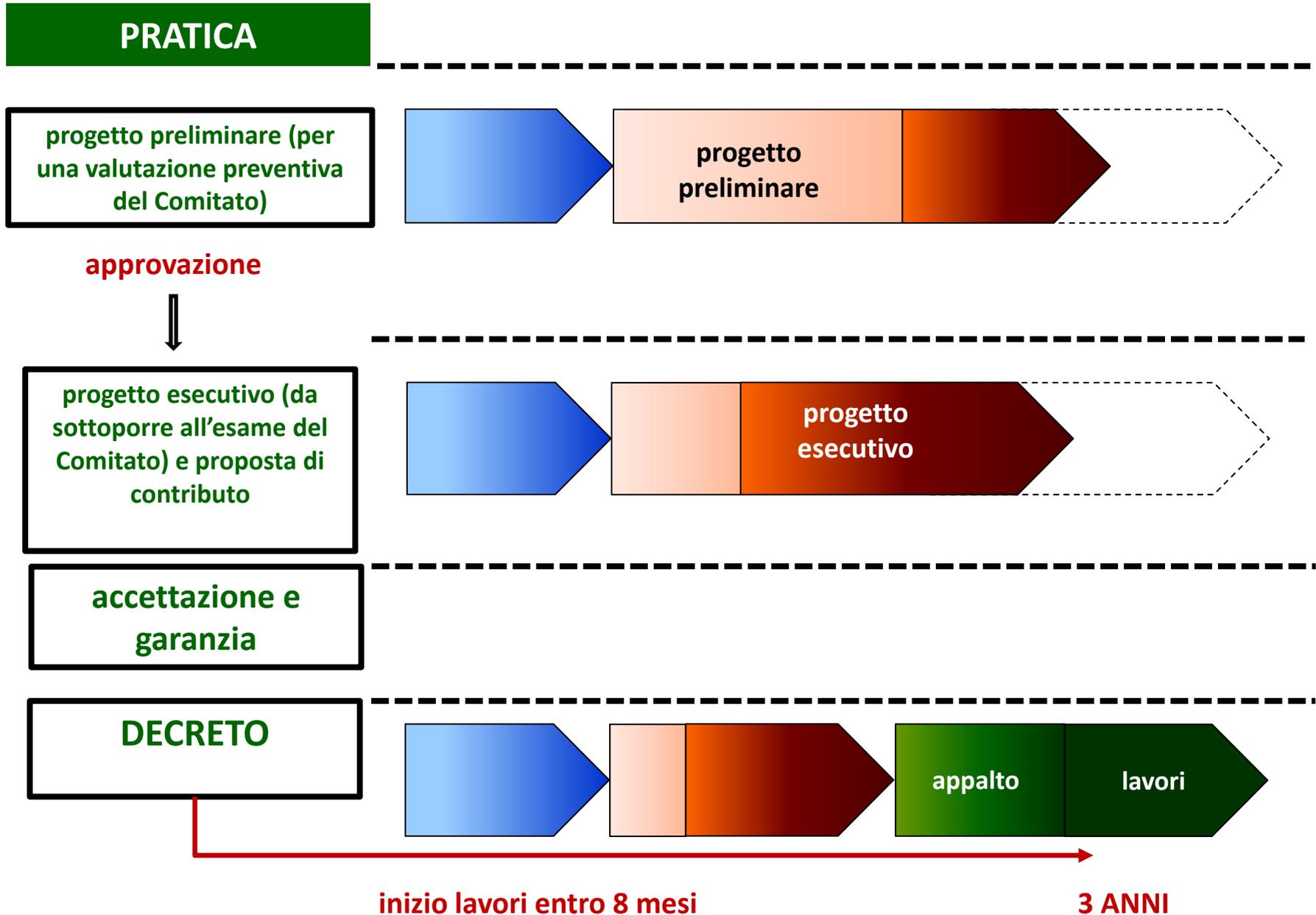
# Procedura delle richieste di contributo



## Procedura delle richieste di contributo per interventi complessi

La Diocesi potrà inviare un progetto preliminare per interventi complessi, come ad esempio in caso di ristrutturazione di un immobile con redistribuzione degli spazi interni. Dopo l'approvazione del *Comitato*, sarà richiesto il progetto esecutivo.

# Procedura delle richieste di contributo per interventi complessi



## Il contributo massimo

Il contributo massimo per un singolo intervento passa da € 420.000,00 a € **560.000,00**, pari al **70%** di un costo preventivato ammissibile **nel limite di € 800.000,00.**

## Il tetto massimo

Il sistema consentirà alle Diocesi l'immissione di richieste fino al raggiungimento del tetto massimo di contribuzione pari a € **630.000,00**; di conseguenza non ci saranno più pratiche in «esubero».

## Gli interventi esclusi

Sono esclusi interventi di importo inferiore a **€ 50.000,00** (in precedenza erano € 36.000,00) e di manutenzione ordinaria.

## Altri edifici di culto sede di parrocchia

Sono ammessi a contributo edifici di culto di proprietà di enti diversi da quelli indicati nel § 1, lettera a (diocesi, seminari, chiese cattedrali, capitoli, parrocchie, ecc.) purché siano sede di parrocchia, o che svolgano stabile, continuativa e documentabile funzione sussidiaria alla chiesa parrocchiale, in entrambi i casi da almeno 20 anni.

Con la documentazione comprovante quanto su riportato, sarà necessario l'invio di un "benestare" dell'ente proprietario con l'autorizzazione concessa alla parrocchia di eseguire i lavori e un impegno a costituire un atto di vincolo ventennale.

## Altri edifici di culto sede di parrocchia

L'atto di vincolo ventennale riguarderà il mantenimento della destinazione d'uso (per il culto) e dovrà essere trascritto presso gli uffici competenti prima dell'erogazione della rata di saldo del contributo.

# L'inizio dei lavori

**I lavori non possono essere iniziati prima della data del decreto di assegnazione del contributo**, salvo giustificati casi di urgenza, per i quali è indispensabile concordare modalità e tempi con l'Ufficio.

Per il prossimo esercizio finanziario 2018 si seguirà la prassi attuale, cioè mediante l'invio di adeguata documentazione (relazione che motivi l'urgenza e che illustri i lavori previsti, documentazione fotografica, computo metrico estimativo con quadro economico) alla quale sarà dato riscontro.

Dall'esercizio finanziario 2019, nel caso in cui l'inizio anticipato dei lavori fosse accolto, potrà essere inoltrato il progetto completo anche prima della possibilità di inviare le richieste (quindi prima presumibilmente del mese di settembre).

# Gli allegati

Non sarà più richiesta l'attestazione a firma del Vescovo (quella sull'ente proprietario che svolge funzione di culto e apostolato).

La relazione tecnico-illustrativa e la relazione storico-artistica non saranno più due file pdf ma diventeranno dei campi strutturati da compilare.

# Gli allegati

Il computo metrico estimativo in formato xml non sarà più richiesto.

Sarà presente dunque soltanto il computo metrico estimativo in formato pdf la cui composizione dovrà essere conformata ai quadri economici richiesti, che saranno strutturati con un elenco di categorie fisse. I quadri economici saranno divisi in **“lavori ammessi a contributo”** e **“lavori non ammessi a contributo”**.

Il computo metrico estimativo pdf dovrà essere coerente con le categorie di lavori indicate nel quadro economico corrispondente.

# Lavori ammessi a contributo

	Categorie di lavori	Costo	%
1	Strutture di fondazione	<input type="text"/>	0
2	Strutture in elevazione verticali	<input type="text"/>	0
3	Strutture in elevazione orizzontali	<input type="text"/>	0
4	Strutture di copertura	<input type="text"/>	0
5	Isolamenti e impermeabilizzazioni parti verticali	<input type="text"/>	0
6	Isolamenti, impermeabilizzazioni e manto di copertura	<input type="text"/>	0
7	Lattonomie	<input type="text"/>	0
8	Tamponature	<input type="text"/>	0
9	Pavimenti, sottofondi, rivestimenti	<input type="text"/>	0
10	Intonaci interni ed esterni	<input type="text"/>	0
11	Bonifica muratura da umidità	<input type="text"/>	0
12	Risanamenti superficiali	<input type="text"/>	0
13	Opere in ferro	<input type="text"/>	0
14	Infissi interni ed esterni	<input type="text"/>	0
15	Opere da pittore	<input type="text"/>	0
16	Impianto idrico-sanitario, fognature	<input type="text"/>	0
17	Impianto elettrico	<input type="text"/>	0
18	Impianto termico	<input type="text"/>	0
19	<input type="text"/>	<input type="text"/>	0
	<b>Totale lavori a base d'asta</b>	0,00	100
	<b>Oneri per la sicurezza</b>	<input type="text"/>	
	<b>IVA</b> <input type="text"/>	0,00	
	<b>TOTALE</b>	0,00	

# Lavori non ammessi a contributo

Categorie di lavori		Costo	%
1	Scavi archeologici	<input type="text"/>	0
2	Restauro artistico	<input type="text"/>	0
3	Adeguamento liturgico	<input type="text"/>	0
4	Corpi illuminanti	<input type="text"/>	0
5	Sistemazione aree esterne	<input type="text"/>	0
6	<input type="text"/>	<input type="text"/>	0
7	<input type="text"/>	<input type="text"/>	0
8	<input type="text"/>	<input type="text"/>	0
9	<input type="text"/>	<input type="text"/>	0
<b>Totale lavori a base d'asta</b>		0,00	100
<b>Oneri per la sicurezza</b>		<input type="text"/>	
<b>IVA</b> <input type="text"/>		0,00	
<b>TOTALE</b>		0,00	

# I pagamenti

I pagamenti relativi a pratiche con un contributo assegnato superiore a € 100.000,00 saranno effettuati in **3 rate**:

**30%** inizio lavori

**40%** al 60% della spesa indicata dal decreto

**30%** fine lavori

Per la richiesta della prima rata relativa all'inizio dei lavori (pari al **30%** del contributo) la documentazione da inviare sarà la seguente: cartellonistica di cantiere, certificato di inizio lavori, titolo abilitativo comunale, contratto di appalto.

Per la seconda rata (pari al 40% del contributo): verbale di sopralluogo dell'incaricato regionale, documentazione fotografica con postazioni di ripresa su planimetrie, sommario del registro di contabilità, elenco dettagliato delle fatture per un ammontare pari ad almeno l'importo della rata precedente.

Per la rata di saldo alla fine dei lavori (pari al 30% del contributo): verbale di sopralluogo dell'incaricato regionale, documentazione fotografica con postazioni di ripresa su planimetrie, sommario del registro di contabilità, certificato di regolare esecuzione, elenco dettagliato delle fatture per un ammontare pari ad almeno l'importo del contributo assegnato.

# I contributi integrativi

In precedenza era possibile richiedere contributi integrativi in caso di lavori imprevisi o imprevedibili purché afferenti il progetto iniziale.

L'art. 13 del nuovo *Regolamento applicativo* prevede la possibilità di richiedere un contributo integrativo, fino al raggiungimento del massimo assegnabile, per progetti già finanziati e non ancora conclusi, in caso di variante del progetto approvato, solo se previamente autorizzata dal *Comitato*.

# Le varianti in corso d'opera

Le varianti devono essere comunicate anticipatamente, rispetto alla loro esecuzione, all'Ufficio, in modo che, dopo la presentazione della documentazione prevista, possano essere sottoposte all'esame del *Comitato*.

I lavori potranno eseguirsi esclusivamente a seguito del nulla osta da parte del *Comitato* solo se le variazioni non modificano la spesa e/o il contributo assegnato.

In caso contrario sarà necessario un nuovo decreto del Presidente della CEI.

# La destinazione d'uso

Il Vescovo, con l'accettazione del contributo, si impegna a non modificare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento per vent'anni.

# Le spese generali

L'art. 14 del *Regolamento applicativo* stabilisce la percentuale delle spese generali, che vengono riconosciute fino al 20% del costo dei lavori a base d'asta, nei limiti della spesa massima ammissibile e comprensive delle quote previdenziali e dell'IVA.

Tali spese devono includere gli onorari relativi a tutte le prestazioni professionali nonché tutti i costi necessari alle indagini, rilievi, autorizzazioni, allacciamenti, accatastamenti, redazione della scheda di censimento, ecc.

FINE